



Presidente

Alla Regione Valle D'Aosta
Opere Pubbliche e territorio
[omissis]
Dirigente

Pec: [omissis]

Fasc. Anac n. 631/2022

Oggetto: Intervento strada regionale n.1 4+000 comune di Perloz. CIG: 8505630BE9. Importo: € 461.803,00.

S.A.: Regione Valle D'Aosta

Nota di definizione ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di vigilanza Anac sui contratti pubblici

Come è noto le S.A. sono tenute all'invio della documentazione inerente la somma urgenza (verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento, perizia giustificativa, elenco prezzi unitari, verbale di consegna dei lavori e contratto, ove stipulato) all' Anac ai sensi dell'art. 163, comma 10 del Codice dei Contratti (oggi art. 140, comma 10 del d.lgs. 36/2023) e nel rispetto dell'art. 23 del Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di contratti pubblici dell'Autorità del 4 luglio 2018 e s.m.i., applicabile *ratione temporis*. L'attività di vigilanza di competenza dell'Anac è finalizzata al controllo del rispetto dei presupposti normativi per il ricorso alla procedura e ad analizzare gli affidamenti di somma urgenza selezionati a campione con periodicità semestrale.

A seguito dei sopra citati controlli a campione è stata analizzata la documentazione inerente l'intervento in somma urgenza "Intervento strada regionale n.1 4+000 comune di Perloz. CIG: 8505630BE9. Importo: € 461.803,00" inviata all'Anac con prot. del 12/10/2022 e acquisita con prot. Anac n. 81295 del 12.10.2022.

Preliminarmente si riassume in breve il dettato normativo inerente l'istituto della somma urgenza.

Tale istituto della "somma urgenza" è disciplinato dal sopra richiamato art. 163 del D.Lgs. 50/2016 intitolato "Procedure in caso di somma urgenza e di protezione civile" (oggi art. 140 del d.lgs. 36/2023), risultando il necessario presupposto di tale istituto derogatorio, ex co. 1 del sopra citato articolo, il verificarsi di circostanze impreviste e pregiudizievoli che non consentano alcun indugio nel dare avvio ed esecuzione ai lavori resi necessari al fine di evitare pericoli per la pubblica incolumità. Le disposizioni normative al riguardo prevedono la redazione di un verbale, c.d. di "somma urgenza", in cui devono essere indicati i motivi dello stato di urgenza, le cause che lo hanno provocato e i lavori necessari per rimuoverlo; l'esecuzione dei relativi lavori può quindi essere affidata in forma diretta ad uno o più operatori economici individuati dal responsabile del procedimento, mentre il corrispettivo delle prestazioni ordinate è definito consensualmente con l'affidatario. Il responsabile del procedimento inoltre è tenuto a compilare entro dieci giorni dall'ordine di esecuzione dei lavori una perizia giustificativa degli stessi, trasmettendola, unitamente al verbale di somma urgenza, alla stazione appaltante che provvede alla copertura della spesa e alla approvazione della stessa.

Alla luce del disposto normativo sopra brevemente riassunto si è pertanto provveduto ad esaminare la documentazione acquisita relativa alle distinte fattispecie avendo cura di verificare, in concreto: che il c.d. verbale di somma urgenza indicasse i motivi dello stato di urgenza, le cause che lo hanno provocato e i lavori necessari per rimuoverlo; che gli affidamenti intervenuti di messa in sicurezza al fine di evitare i rischi



Presidente

presupposti consistessero effettivamente nell'eliminazione dell'imminente pregiudizio e pericolo, non interessando, invece, l'esecuzione di interventi, per esempio, di mera manutenzione, risultando tali interventi affidabili con le usuali procedure ad evidenza pubblica; che la tempistica dello svolgimento della procedura/esecuzione dei lavori fosse coerente con la dichiarata urgenza connessa all'eliminazione della situazione di pericolo e che la perizia di stima indicasse, nella sostanza, attività congruenti con le circostanze lamentate e finalizzate alla rimozione dello stato di pericolo.

Nel dettaglio dall'analisi documentazione inviata dalla S.A. è emerso quanto segue.

Dalla documentazione pervenuta, consistente in provvedimenti dirigenziali per l'affidamento di maggiori lavorazioni, si tratterebbe dell'affidamento di ulteriori lavori in somma urgenza collegati con un verbale di somma urgenza risalente nel tempo (anno 2020) e consistente in attività di disgaggio, taglio vegetazione e rivestimento corticale su un tratto in pendio a monte di una strada regionale.

In particolare risulterebbe che con provvedimento dirigenziale n. 6110 del 16.11.2020 è stato approvato l'esecuzione dei lavori di somma urgenza di disgaggio, taglio vegetazione e posa di rivestimento corticale per la mitigazione del rischio di crolli su un tratto di pendio a monte della S.R. n.1, mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 163, commi 1 e 2, per una spesa di € 51.407,97, al netto del ribasso. Con ulteriore provvedimento dirigenziale n. 2673 del 19.05.2021 è stata prevista l'esecuzione di maggiori lavori di somma urgenza di disgaggio, taglio vegetazione e posa di rivestimento corticale per la mitigazione del rischio di crolli su un tratto di pendio a monte della S.R. n. 1 per una maggiore spesa di lordi € 375.159,20.

Infine con il provvedimento dirigenziale n. 1683 del 25.03.2022 è stata approvata l'avvenuta esecuzione di maggiori lavori di somma urgenza di disgaggio, taglio vegetazione e posa di rivestimento corticale per la mitigazione del rischio di crolli su un tratto di pendio a monte della S.R. n. 1, per una maggiore spesa di lordi € 144.199,64 alla medesima impresa.

Si rilevano in primo luogo profili di anomalia connessi all'estensione dei lavori di somma urgenza nell'arco di un anno e mezzo, non compatibili con la necessità di interventi immediati per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità; peraltro, tale tipologia di attività appare un'usuale attività di manutenzione che si sarebbe potuta svolgere mediante un'adeguata programmazione degli interventi e con ricorso alle usuali procedure di evidenza pubblica.

Alla luce di quanto sopra esposto, come disposto dal Consiglio nell'adunanza del 31 gennaio 2024, si comunica la definizione del presente procedimento ai sensi dell'art. 21 del vigente Regolamento Anac sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di contratti pubblici rilevando il contrasto con le disposizioni dell'art. 163 del D.Lgs. 50/2016 che disciplina l'istituto della somma urgenza; si invita, per il futuro, la S.A. al puntuale rispetto della normativa come sopra richiamata.

Il Presidente

Avv. Giuseppe Busia

Firmato digitalmente